

*“In contesto di **crisi gravissima e di totale assenza di misure incentivanti da parte del Governo** per il nostro settore, il primo mese di riapertura delle concessionarie raccoglie qualche timido e marginale segnale di vitalità. Un **risultato ottenuto solo grazie alle generose politiche commerciali messe in campo dalle case costruttrici**, a chi acquista ancora per passione e alla crescente propensione dei cittadini a scegliere le due ruote come soluzione efficace di mobilità della ripartenza”. Così **Paolo Magri**, presidente di ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo e Accessori), commentando oggi i dati di immatricolazione delle due ruote a motore del mese di maggio, che chiude con un -10,35% sullo stesso mese del 2019.*

-37,8% SU PRIMI 5 MESI ANNO

*“Tutto questo - ha aggiunto Magri - è comunque **insufficiente per rialzare un mercato connotato da una fortissima stagionalità**, che nei primi cinque mesi del 2020 ha fatto segnare un **pesante - 37,8% rispetto all’anno precedente**, riportandoci indietro agli anni più bui per il nostro comparto”.*

COLMARE GAP CONOSCITIVO ISTITUZIONI

*“La nostra industria non si piange addosso, ma - ha concluso Magri - di fronte al valore che creiamo e agli **ingenti investimenti in ricerca e innovazione che le case motociclistiche mettono in campo per migliorare l’impatto ambientale** dei veicoli e fare delle due ruote una **soluzione sostenibile e fruibile**, siamo pronti nuovamente a colmare, con un dialogo costruttivo e responsabile, quel gap conoscitivo e talvolta ideologico che ha portato le istituzioni a dimenticarsi di un settore trainante che, tra le altre cose, offre occupazione a **oltre 40mila persone** e che nel 2019 ha contribuito con un **gettito erariale di oltre 5,5 miliardi di euro**”.*

IL MERCATO DI MAGGIO

Entrando nel vivo dei dati, nel mese di maggio - la valutazione non può trascurare il fatto che i concessionari moto hanno ripreso l’attività lunedì 4 maggio, perdendo due giorni lavorativi - il **totale immatricolato (veicoli > 50cc) si attesta sulle 25.660 unità, corrispondenti ad un calo del 10,35%**. Migliore l’andamento degli **scooter**, che fanno registrare **14.510 veicoli e una flessione del 9,57%**, più marcato invece il calo delle **moto (-11,35%), pari a 11.150 veicoli venduti**. I **ciclomotori** si fermano a **1.335 unità con una flessione del 27%**.

IL SUCCESSO DELL’ELETTRICO

Un discorso a parte merita il mercato dell'elettrico, in netta controtendenza rispetto ai veicoli termici: se i ciclomotori a emissioni zero, con 240 veicoli venduti, segnano un calo del 11,1% (risultato comunque lusinghiero rispetto ai termici), **scooter e moto elettriche**, complici le commesse dello scooter sharing, quadruplicano le vendite con **718 pezzi**.

I PRIMI CINQUE MESI DELL'ANNO

Nel totale anno (**gennaio - maggio 2020**), le immatricolazioni si attestano a **67.802 unità (-38,6% rispetto allo stesso periodo del 2019)**, con le **moto** che immatricolano **31.205 veicoli e perdono il 40,2%** del loro mercato e gli **scooter** che fanno registrare **36.597 unità e un calo del 37,1%**. Meno negativo l'andamento dei "**cinquantini**", che perdono il **25,9% del venduto e registrano 5.374 pezzi**. Il mercato complessivo (immatricolazioni + ciclomotori) si attesta sulle 73.176 unità, con un **calo del 37,8%**.

ANALISI PER CILINDRATA

Negli scooter si evidenzia la tenuta dei 125cc, che si confermano cilindrata più venduta con 13.250 veicoli pari a -36,1%. Seguono le cilindrata 300-500 con 12.572 unità, che mostrano un vistoso calo del 45,1%. Migliori rispetto all'andamento generale del segmento le cilindrata 150-250cc con 6.471 pezzi e un calo del 31,7% e, soprattutto, i maxiscooter oltre 500cc, che immatricolano 4.304 veicoli e segnano una flessione del 16,2%.

Nelle moto le cilindrata oltre 1000cc guadagnano il vertice con 8.640 veicoli immatricolati e un calo del 36,1%, seguite dalle cilindrata 800-1000 con 7.788 unità, ma un andamento decisamente peggiore, che si attesta al -48,2%. Al terzo posto le 650-750cc, che fanno registrare 5.346 veicoli per una flessione del 35,8%. In linea con l'andamento generale sia le 300-600cc con 5.424 pezzi e un calo del 40,2%, sia le 125 con 3.071 unità e una flessione del 40%. Chiudono le cilindrata comprese tra 150cc e 250cc che, a fronte di sole 936 immatricolazioni, fanno segnare la flessione più contenuta (-16,3%).

I SEGMENTI

Nell'analisi per segmento moto, troviamo **al primo posto le enduro che totalizzano 11.706 pezzi pari a una flessione del 36,8%**. Seguono da vicino le **naked con 11.008 veicoli e un calo del 42,9%**. Terzo segmento per rilevanza numerica le **moto da turismo, che fanno registrare 4.107 unità corrispondenti a una flessione del 41,7%**. Meno negativo l'andamento delle **sportive con 1.704 pezzi e un calo del 31%**, mentre in profondo rosso le **custom con 1.499 moto immatricolate e un calo del 45,5%** e le **supermotard**, che fanno registrare **746 veicoli e perdono il 50,5% del mercato**.

© riproduzione riservata pubblicato il 4 / 06 / 2020